

VERBALE DELL'ASSEMBLEA SOCI DEL CONSORZIO CEV I CONVOCAZIONE DESERTA

Verbale di Assemblea N° 1

In data 30.09.2016, alle ore 8:00, in Roma, si è riunita l'Assemblea Soci del Consorzio Cev, come da convocazione inviata agli associati in data 11.8.2016 per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

1. relazione del Presidente;
2. esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 2015, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. approvazione modifiche al regolamento interno del Consorzio, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. trasferimento sede legale del Consorzio da Corso Milano 53 in Verona a via A. Pacinotti 4/b in Verona, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante invio PEC a tutti Soci dell'avviso di convocazione, così come previsto dall'art. 9 dello Statuto.

Trascorsi quindici minuti dall'orario stabilito nell'avviso di convocazione sono presenti n° 0 (zero) soci su n° 1217 (milleduecentodiciassette) Soci iscritti al Consorzio ed il Presidente fa rilevare che il numero dei Soci presenti non raggiunge quello richiesto dallo Statuto per la validità delle assemblee in prima convocazione.

Dichiara pertanto che l'Assemblea non è validamente costituita, quantomeno in prima convocazione, al fine di deliberare su quanto posto all'ordine del giorno; dichiara altresì che l'Assemblea è andata deserta.

Dichiara quindi l'Assemblea rinviata alla seconda convocazione già fissata in data del 30.09.2016, alle ore 11:30 presso la stessa sede.

Il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 8:15 dello stesso giorno dopo aver redatto, letto ed approvato il presente verbale.

Roma, 30.09.2016

Il Segretario
Avv. Antonio d'Alesio

Il Presidente
Dott. Gianfranco Fornasiero

VERBALE DI RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CONSORZIO

C.E.V. - Consorzio Energia Veneto

con sede in Verona in corso Milano 53

(con cod. fisc. e p.IVA. 03274810237)

Oggi in data 30 settembre 2016 alle ore 11,30 in Roma presso la Sala Congressi dell'Hotel Adriano, sito in Via della Pallacorda al civico 2, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Soci del Consorzio C.E.V., giusta rituale avviso e dopo che in prima convocazione (fissata per le ore 8,00) l'Assemblea è andata deserta, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. relazione del Presidente;
2. esame ed approvazione del bilancio d'esercizio 2015, discussione e deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. approvazione modifiche al regolamento interno del Consorzio, discussione e deliberazioni interenti e conseguenti;
4. trasferimento sede legale del Consorzio da Corso Milano al civico 53 in Verona a Via A. Pacinotti al civico 4/b in Verona, discussione e deliberazioni interenti e conseguenti.

Sono presenti, tutti i Consiglieri in carica del Consiglio Direttivo e perciò: il Presidente Dott. Gianfranco Fornasiero, il Vice Presidente Prof. Diego Bottacin ed il Vice Presidente Dott. Francesco Chiuchiurlotto, nonché in proprio e/o per delega n. 103 consorziati su 1.217 soci del C.E.V..

Assume la presidenza dell'Assemblea il Dott. Gianfranco Fornasiero a norma dell'art. 11.2 lettera "C" dello Statuto Consortile, il quale constata e fa constatare la regolare costituzione dell'Assemblea e chiama a svolgere il ruolo di Segreterio verbalizzante, conformemente al disposto dell'art. 9.3 dello Statuto Consortile, l'Avv. Antonio d'Alesio del Foro di Treviso, che accetta l'incarico.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Dott. Gianfranco Fornasiero che relaziona i soci sulle vicende che hanno interessato il Consorzio, sulle

attività svolte dallo stesso nel corso del 2015 ma anche nel corso del 2016, sino alla data dell'Assemblea, e perciò dà contezza:

- (i) delle indagini della Guardia di Finanza di Verona e della Procura scaligera che hanno coinvolto suo malgrado il C.E.V., all'esito delle quali il Consorzio è risultato parte lesa ed indennizzato come tale;
- (ii) del fatto che il Consorzio è oggi munito di una sua struttura composta da un direttore, personale dipendente e consulenti e che dispone di una sede operativa in Verona Via A. Pacinotti al civico 4/b;
- (iii) dei buoni risultati ottenuti sul fronte della gestione della Centrale di Committenza e del Progetto M.E.L. (*Municipal Efficiency Light*) / Fondo E.L.EN.A. (*European Local ENergy Assistance*), rimandando per il dettaglio alle relazioni dei due altri Consiglieri anche per la trattazione delle problematiche connesse alla fornitura di energia elettrica e gas ai consorziati e delle nuove iniziative messe in cantiere dal Consorzio.

Prende poi la parola il Vice Presidente Consigliere Diego Bottacin che relaziona i soci sulle caratteristiche delle forniture di energia elettrica e gas che avvengono ad opera della società Global Power p.a., con sede in Verona, aggiudicataria del servizio messo a gara dal C.E.V. per il periodo 2015 / 2019.

Il Consigliere Bottacin evidenzia l'assoluta convenienza della fornitura del gas, ma anche la possibilità che la somministrazione di energia elettrica per mezzo di Global Power non sia sempre la più conveniente.

Viene però puntualizzato che l'offerta Global Power di fornitura di energia elettrica è difficilmente paragonabile alle altre rinvenibili sul mercato, quantomeno per la durata ed i servizi accessori offerti (il che la rende peculiare e non certamente fuori mercato).

Il Consigliere Bottacin fa presente che comunque sono in corso contatti con Global Power volti ad ottenere un ritocco del prezzo di fornitura dell'energia elettrica affinché risulti più conveniente.

Il Consigliere Bottacin mette poi al corrente i soci circa l'evoluzione del Progetto M.E.L. (*Municipal Efficiency Light*) per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica grazie a contributi U.E. (Fondo E.L.EN.A.) e del successo di questa iniziativa.

Il Consigliere Bottacin conclude quindi il suo intervento educando i soci che, se attualmente il C.E.V. non rientra più nel novero dei soggetti aggregatori, è proposito del Consorzio ritornare a far parte di questo ristretto gruppo, mettendo in campo le iniziative del caso, anche di tipo giudiziario.

Successivamente prende la parola il Vice Presidente Dott. Francesco Chiuchiurlotto, il quale sottolinea l'impegno del Consorzio sul fronte dell'offerta di nuovi servizi funzionali alle esigenze dei consorziati e preannuncia l'avvio di una fase di monitoraggio delle necessità degli Enti soci, in maniera tale che il C.E.V. riesca a predisporre nuovi servizi confacenti ai bisogni dei soci.

In linea con queste finalità si pone lo stipulando Protocollo d'Intesa con la Gazzetta Amministrativa che costituisce un valido supporto per i consorziati, per rimanere aggiornati su ogni novità di rilievo per le Pubbliche Amministrazioni e soprattutto in materia di amministrazione trasparente e digitale.

Terminata la relazione del Vice Presidente Chiuchiurlotto, viene data la parola ai Soci, ma nessuno interviene sulle relazioni del Presidente e dei due Vice Presidenti.

Si passa quindi all'esame del secondo punto all'ordine del giorno ed il Presidente delega l'illustrazione del bilancio al Dott. Alberto Soldà, Direttore del C.E.V..

Il Dott. Soldà illustra il contenuto del bilancio relativo all'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2015 (in allegato **sub 1**) ed evidenzia:

- (i) il risultato positivo portato dal consuntivo che si chiude con un utile di 57 mila euro contro i 5 mila euro dell'anno precedente;
- (ii) l'aumento del fondo consortile, che da 692 mila euro passa a poco più di 700 mila euro, più che sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario del Consorzio per l'esercizio 2016;
- (iii) che l'esposizione debitoria del Consorzio, seppur cospicua, è interamente pianificata e che i flussi di cassa nonché i risparmi di gestione previsti sin dall'esercizio 2016, inducono a ritenere che il Consorzio riuscirà senz'altro a far fronte con puntualità alle proprie obbligazioni.

Viene quindi data la parola ai Soci ed interviene il rappresentante del Comune di Mirano (in Provincia di Venezia) il quale, prendendo le mosse da quanto è stato detto in sede di illustrazione del bilancio d'esercizio e cioè che, si registra un aumento del fondo consortile e si prevedono risparmi di gestione, chiede che l'Organo Amministrativo del Consorzio valuti la possibilità di una riduzione delle quote associative.

Interviene il rappresentante del Comune di Fumane (in Provincia di Verona), delegato anche dai Comuni di Mezzane (in Provincia di Verona) e di Chioggia (in Provincia di Venezia), il quale preannuncia il voto negativo sul bilancio per le ragioni riassunte della Deliberazione Consiliare del Comune di Fumane n. 35 del 29 febbraio 2016 che dimette (in allegato *sub 2*).

Il rappresentante del Comune di Fumane domanda inoltre se il C.E.V., che è risultato parte lesa nel procedimento penale di cui ha dato conto il Presidente nella sua relazione, abbia o meno richiesto un risarcimento per danni subiti agli autori dei fatti reato.

Interviene il rappresentante del Comune di San Stino di Livenza (in Provincia di Venezia) il quale prima di prendere posizione sul bilancio, evidenzia che la fornitura di energia elettrica erogata da Global Power, non avviene alle migliori condizioni rivenibili sul mercato e chiede che il Consorzio si attivi per ottenere una revisione dei prezzi di somministrazione.

Inoltre il rappresentante del Comune di San Stino di Livenza domanda che la fatturazione del servizio di fornitura di energia elettrica e gas avvenga in maniera più chiara.

Infine il rappresentante del Comune di San Stino di Livenza, venendo al bilancio, nota che gli interessi passivi, che paga il C.E.V. a fronte dei contratti di locazione finanziaria rati per l'acquisto di pannelli fotovoltaici, sono cospicui e suggerisce pertanto di rinegoziarli, ove possibile.

Interviene il rappresentante del Comune di Mogliano Veneto (in Provincia di Treviso) che chiede chiarimenti sulla sostenibilità delle spese di ordinaria gestione del Consorzio.

Per rispondere al rappresentante del Comune di Mirano, interviene il Presidente il quale assicura che il Consiglio Direttivo valuterà in base all'andamento della gestione del Consorzio di rivedere al ribasso le quote di adesione.

Per rispondere al rappresentante del Comune di Fumane, interviene, su sollecitazione del Presidente, il consulente legale del Consorzio, l'Avv. Antonio d'Alesio del Foro di Treviso, il quale fa presente che il C.E.V. ha già ricevuto un indennizzo, in quanto parte offesa nel procedimento penale nel quale è rimasto coinvolto, di 350 mila euro erogato dalla società Global Power.

Per rispondere al rappresentante del Comune di San Stino di Livenza, il Presidente delega il Vice Presidente Prof. Diego Bottacin il quale fa presente che il Consorzio si attiverà per ottenere da Global Power una fatturazione più intelleggibile e che si è già attivato sul fronte della revisione dei prezzi di somministrazioni di energia elettrica avviando una trattativa che allo stato è in corso.

Il Consigliere Bottacin inoltre fa presente che il suggerimento di verificare la fattibilità d'una rinegoziazione degli interessi sui contratti di *leasing* aventi ad oggetto i pannelli fotovoltaici, è certamente buono e verrà seguito.

Per rispondere al rappresentante del Comune di Mogliano Veneto, il Presidente dà la parola al Direttore del C.E.V. il quale ribadisce quanto detto in precedenza e cioè la sostenibilità in base ai flussi di cassa prevedibili dell'esposizione debitoria del Consorzio.

Conclusi gli interventi e rese le risposte ai quesiti posti dai consorziati, si passa alla votazione sul bilancio d'esercizio 2015 del C.E.V., che viene approvato a maggioranza con 78 voti favorevoli, 3 contrari e 9 astenuti.

Si passa quindi all'esame del terzo punto all'ordine del giorno ed il Presidente dà la parola alla Responsabile della Centrale di Committenza Dott.ssa Federica Casella affinché illustri le proposte di modifica al Regolamento Consortile.

La Dott.ssa Casella fa presente che gli emendamenti sono finalizzati ad adattare il Regolamento ad una vocazione più "generalista" del Consorzio che intende fornire sempre più servizi agli associati anche non solamente nel settore energetico.

Viene quindi data la parola ai Soci ed interviene il rappresentante del Comune di Rottofreno (in Provincia di Piacenza) che chiede dei chiarimenti sull'art. 4.1 della bozza di nuovo Regolamento, ritenendo che possa introdurre delle limitazioni ulteriori rispetto alle vigenti in tema di recesso dai contratti di fornitura e di energia e dal Consorzio.

Il Presidente dà la parola al consulente legale del C.E.V. l'Avv. Antonio d'Alesio del Foro di Treviso perché dia la risposta del caso e costui evidenzia che le modifiche regolamentari proposte non alterano né la facoltà di recesso dei consorziati dai contratti di fornitura di energia, che non subisce restrizioni e non è soggetta ad alcuna penale, né la facoltà di recesso dal Consorzio, che rimane regolamentata dall'art. 6 dello Statuto Consortile.

Il Presidente conferma quanto detto dall'Avv. d'Alesio e il rappresentante del Comune di Rottofreno preannuncia il suo voto favorevole alle modifiche del Regolamento del C.E.V. sempre che il recesso dai contratti di fornitura di energia non risulti appesantito e/o soggetto a penali e che il recesso dal Consorzio possa avvenire semplicemente nel rispetto delle disposizioni statutarie (art. 6).

Si passa quindi alla votazione sulle modifiche al Regolamento Consortile secondo il testo in allegato **sub 3** che viene approvato a maggioranza con 96 voti favorevoli ed 1 astenuto, con la specificazione che la novella all'art. 4.1, non introduce alcuna limitazione ulteriore rispetto alle già vigenti per il recesso dai contratti di fornitura di energia procurati dal C.E.V. e neppure penali e che il recesso dal Consorzio rimane disciplinato soltanto dall'art. 6 dello Statuto Consortile.

Sul quarto punto all'ordine del giorno il Presidente rileva che non esiste il quorum necessario, stabilito a norma dell'art. 9 comma IV lettera G dello Statuto Consortile, per votare la modifica statutaria costituita dal cambio di sede legale del Consorzio.

Infatti sono presenti in proprio e/o per delega n. 103 consorziati su 1.217 affiliati del C.E.V. e dunque sono presenti meno di 1/10 di tutti i soci del Consorzio.

Pertanto la trattazione e decisione sul quarto punto all'ordine del giorno avverrà in fissanda Assemblea.

Ad ore 13,00 non essendovi più nulla da discutere e deliberare, l'Assemblea dei Soci viene sciolta.

Roma, lì 30 settembre 2016

Il Presidente
Dott. Gianfranco Fornasiero

Il Segretario
Avv. Antonio d'Alesio